

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 27 SETTEMBRE 2001**

**Appello**

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

23 presenti. Buona sera a tutti, signor Sindaco, signori Assessori, signori Consiglieri, cittadini che ci ascoltate e che siete qua presenti. Il Consiglio Comunale di questa sera prevede otto punti. L'Assessore Annalisa Renoldi deve fare una comunicazione, prego.

**SIG.RA RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)**

Volevo solo comunicare al Consiglio Comunale e soprattutto agli ascoltatori che ci seguono da casa che da oggi è stato possibile, fino a giovedì 4 ottobre, pagare la rata in scadenza della TARSU presso lo sportello volante Esatri localizzato nella sede della Saronno Servizi in fondo a via Roma; per cui da domani fino a giovedì 4, la mattina dalle 9 alle 12.30 è possibile pagare la rata TARSU senza l'addebito di alcuna commissione o onere, da oggi.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Bene, ringraziamo l'Assessore Renoldi. E' arrivata una interpellanza urgente, signor Sindaco se vuole rispondere possibilmente questa sera, però adesso iniziamo l'ordine del giorno.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio Comunale del 27 settembre 2001**

**DELIBERA N. 101 del 27/09/2001**

**OGGETTO:** Variazione al bilancio di previsione 2001 - 4°  
Provvedimento

**DELIBERA N. 102 del 27/09/2001**

**OGGETTO:** Verifica dello stato di attuazione dei programmi  
e permanenza equilibri di bilancio

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Relaziona l'Assessore Annalisa Renoldi, prego.

**SIG.RA RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)**

Vorrei chiedere al Consiglio Comunale se nessuno ha niente in contrario nel discutere i primi 2 punti all'ordine del giorno che sono strettamente attinenti, in maniera congiunta; la votazione chiaramente sarà poi fatta separatamente.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Parere favorevole per alzata di mano, tutti d'accordo?  
All'unanimità. Prego Assessore.

**SIG.RA RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)**

Benissimo, allora bisogna dire che in previsione della verifica dello stato di attuazione dei programmi e del permanere degli equilibri di bilancio, i responsabili dei singoli settori hanno fatto un'analisi, una verifica di quelle che sono le attuali necessità di spesa e previsioni di entrata, comparate con quelli che sono gli stanziamenti sul bilancio di previsione 2001. Quest'analisi ha dato origine all'esigenza di presentare una variazione di bilancio, variazione di bilancio che riguarda sia la parte corrente che la parte in conto capitale, dove andremo anche ad applicare una quota dell'avanzo di amministrazione dell'anno scorso. La variazione di bilancio di parte corrente è nella sua struttura facilmente comprensibile oltre che essere di importo abba-

stanza limitato; lo stesso chiaramente non si può dire per la variazione di parte capitale che risulta essere molto complessa nella sua struttura, oltre che molto pesante dal punto di vista economico, ammontando a oltre 4 miliardi. Vediamo allora subito quali sono le principali variazioni nella parte corrente. Per quello che riguarda le entrate, siamo andati innanzitutto a riparametrare alcuni capitoli di entrata relativi alle imposte e tasse comunali, vedete perciò delle variazioni per quello che riguarda l'imposta comunale sulla pubblicità, l'ICI, l'INVIM, l'ICIP, la TARSU, sono importi abbastanza contenuti, al di fuori di quello che riguarda l'ICI. Sul capitolo dell'ICI andiamo a stanziare 100 milioni in più rispetto alla previsione di bilancio, questa cifra è stata desunta in maniera prudenziale dai dati pervenuti dall'Esatri, dati che ci permettono di fare una proiezione a fine anno che risulta essere superiore a quello che è lo stanziamento previsto. Un altro dato rilevante, se non altro per il suo ammontare nella parte relativa alle entrate, è quello che riguarda il contributo regionale per il servizio inserimento lavorativo; aumentiamo il capitolo di circa 20 milioni, troveremo poi nella parte relativa all'uscita un pari importo finalizzato proprio ad attività attinenti al servizio di inserimento lavorativo. Contabilizziamo 40 milioni in più nel capitolo proventi dei servizi per l'infanzia, si tratta fondamentalmente delle rette degli asili nido ed è relativo o a un diverso mix degli utenti degli asili nido o a un aumento dell'utenza. Vorrei segnalarvi che il capitolo interessi di mora su oneri di urbanizzazione, che vedete azzerato, non è sparito, semplicemente questo capitolo è stato conglobato nel capitolo "interessi attivi diversi" da due capitoli facciamo un capitolo solo, ma le cifre restano confermate.

Per quello che riguarda la parte delle uscite, sempre in parte corrente, sicuramente la cifra maggiormente rilevante è quella che riguarda il maggior stanziamento di 400 milioni relativi alle spese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani; è un maggior stanziamento che è stato richiesto da un aumento dei rifiuti che sono stati conferiti. Importante, ma questa volta in segno opposto, in modo positivo è la diminuzione degli interessi passivi di circa 250 milioni, è una diminuzione che è legata sia al trend dei tassi variabili sui mutui, che al rispetto del patto di stabilità, rispetto che ci ha permesso di vederci diminuire gli interessi sui mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti di un importo pari all'1%. Segnalo anche una diminuzione delle spese postali di 35 milioni circa, e un aumento delle spese per convegni, mostre e manifestazioni di 60 milioni. La parte in conto capitale è sicuramente più complessa, soprattutto in relazione alla struttura della variazione; prima di entrare nel dettaglio di ogni singola voce vi vorrei riassu-

mero in maniera spero il più chiara possibile, quelle che sono le linee fondamentali di questa variazione. Innanzitutto dobbiamo dire che andiamo a diminuire le entrate relative a mezzi propri di circa 1 miliardo e 850 milioni: la voce fondamentale che causa questa diminuzione è la mancata alienazione dei beni immobili. Chiaramente andando a diminuire i capitoli relativi alle entrate di mezzi propri, dobbiamo andare a diminuire i capitoli relativi agli investimenti finanziati con i mezzi propri, per cui vedete che si parla di 900 milioni in meno sulla manutenzione dei Cimiteri, 918 sulla manutenzione degli edifici comunali e 100 sul progetto integrato di Quartiere Santuario. Quello che però vorrei sottolineare è che questi investimenti non vengono azzerati, non si perdono, ma vengono rifinanziati sia tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione che tramite l'accertamento di maggiori oneri di urbanizzazione per circa 4 miliardi, per cui con il miliardo e mezzo di avanzo di amministrazione che andiamo ad applicare e con i 4 miliardi e 100 milioni di maggiori oneri, andiamo a rifinanziare tutti quegli investimenti che non possono essere finanziati con mezzi propri proprio perché è mancata l'entrata relativa ai mezzi propri. Attenzione però, le maggiori entrate ammontano a circa 5 miliardi e 600 milioni, 4 miliardi e 100 di oneri, 1 miliardo e 5 di avanzo; con questa cifra oltre che finanziare tutti gli interventi previsti nel bilancio di previsione, andiamo a finanziare ulteriori interventi per circa 4 miliardi, per cui non solo copriamo la perdita derivante dalla mancata vendita degli immobili comunali, ma riusciamo a finanziare 4 miliardi circa di ulteriori interventi. Entrando un pochino più nel dettaglio delle cifre, vedete che le spese finanziate con le entrate relative a mezzi propri diminuiscono di 1 miliardo e 846 milioni, questa cifra è il totale di una somma di capitoli in più e capitoli in meno, vedete che il capitolo alienazione di beni immobili diminuisce di 1 miliardo e 760, ma contemporaneamente il capitolo relativo alla cessione dei diritti di superficie aumenta di 223 milioni, il saldo dà un -1 miliardo e 846. Sul fronte delle spese che non vengono più finanziate con mezzi propri, come vi ho anticipato, parliamo di 918 milioni in meno sulla manutenzione straordinaria di edifici comunali, 900 milioni in meno sulla manutenzione straordinaria dei Cimiteri, 100 milioni in meno sul progetto integrato del Quartiere Santuario. Come andiamo a rifinanziare questi investimenti? Se andate a controllare il prospetto relativo alle spese finanziate con avanzo di amministrazione vedete che ci sono 148 milioni di manutenzione straordinaria degli edifici comunali e ci sono ulteriori 1 miliardo e 120 milioni finanziati con oneri di urbanizzazione, per cui a fronte di un mancato investimento per mancanza di mezzi propri di 918 milioni, noi rifinanziamo con 148 milioni più 1 miliardo 120, che dà un

totale di 1 miliardo 268 milioni, cioè ben 350 milioni in più rispetto a quello che era previsto nel bilancio 2001. A questi 350 milioni andiamo ad aggiungere ulteriori 200 milioni di manutenzione straordinaria palazzi e uffici comunali che vedete nel prospetto delle spese finanziate con avanzo di amministrazione, per cui a fronte di 918 milioni di mancato investimento coperto con mezzi propri ci troviamo 1 miliardo e 468 milioni coperti sia con avanzo che con oneri di urbanizzazione. Lo stesso discorso si può fare in relazione all'investimento di 900 milioni per la manutenzione straordinaria dei Cimiteri, -900 milioni perché "mancano" i mezzi propri, nelle spese finanziate con avanzo di amministrazione trovate 543 milioni più 356 milioni che danno esattamente i 900 milioni previsti come finanziati con mezzi propri. Oltre, dicevo, a tutte le opere previste nel bilancio 2001 andiamo a finanziare circa 4 miliardi di ulteriori interventi; questi 4 miliardi di ulteriori interventi riguardano fondamentalmente la manutenzione straordinaria immobile ex Seminario, avete saputo le vicende relative all'arrivo dell'Università dell'Insubria a Saronno, per 1 miliardo e 500 milioni; abbiamo poi ulteriori 950 milioni per asfaltatura e manutenzione straordinaria delle strade e altri interventi che, seppure di livello quantitativo abbastanza limitato, sono però molto importanti, come per esempio il contributo straordinario al Consorzio del Parco del Lura per 30 milioni, l'allestimento della sala prove musicali, molto richiesta, per 20 milioni, la manutenzione straordinaria di parchi e giardini per 60 milioni, e gli arredamenti e le attrezzature per i servizi generali di ulteriori 20 milioni. Una precisazione, qualcuno potrà sorrendersi in relazione al forte ammontare degli ulteriori oneri di urbanizzazione che vengono accertati nel bilancio, bisogna ben sottolineare che comunque questi maggiori oneri derivano solo e solamente dall'attuazione di quello che è l'attuale Piano Regolatore, non è stato concessionato un metro cubo in più, anzi, addirittura come ricorderete, nella vicenda Cemsale volumetrie sono state decisamente diminuite, per cui oneri derivanti solo e solamente dall'attuazione del Piano Regolatore vigente. Ultima cosa, per quanto riguarda soprattutto il secondo punto all'ordine del giorno, la verifica dell'attuazione dello stato dei programmi, avete trovato allegata alla delibera, le relazioni di ogni singolo Assessorato relativamente a quella che è l'attività fino ad oggi compiuta; sono relazioni molto dettagliate che sono state predisposte dai singoli Assessorati.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Ringraziamo l'Assessore, possiamo passare quindi alla discussione. Chi vuole prendere la parola è pregato di farlo,

grazie. Altrimenti si passa alla votazione del primo punto, prego. Allora possiamo passare alla votazione, visto che nessuno vuole intervenire? Bene, primo punto "variazione al bilancio di previsione 2001, 4° provvedimento" Parere favorevole per alzata di mano. Contrari? Astenuti? Consigliere Mariotti, non ho visto cosa ha votato, va bene, grazie, non era presente. Sei contrari.

**SIG. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario)**

Il resto a favore, meno Mariotti che era assente.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Il Consigliere Mariotti era assente perché è entrata a votazione già iniziata.

**SIG. GILLI PERLUIGI (Sindaco)**

Cortesemente ci dicesse come andata perché io non l'ho capito.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

La votazione ha avuto parere favorevole con 18 voti favorevoli e 6 voti contrari. Contrari Strada, Gilardoni, Porro, Arnaboldi, Pozzi, Leotta.

Secondo punto. Se ci sono interventi? Altrimenti possiamo direttamente alla votazione. Si può passare alla votazione, per alzata di mano, parere favorevole? Contrari? Astenuti? Mariotti questa volta era presente.

**DOTT. SCAGLIONE BENEDETTO (Segretario Comunale)**

No, ma non c'è lei, mi scusi risulta assente per questi due punti.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

No, dato che non è stata presente alla relazione la consideriamo assente. Allora 18 favorevoli, 6 contrari. Bene, allora adesso Mariotti è presente. Punto terzo.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio Comunale del 27 settembre 2001**

**DELIBERA N. 103 del 27/09/2001**

**OGGETTO:** Approvazione del Piano per il diritto allo studio  
relativo all'anno scolastico 2001-2002

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Relaziona l'Assessore Claudio Banfi.

**SIG. BANFI CLAUDIO (Assessore alla Cultura)**

Nel presentare il piano al diritto allo studio, vorrei partire da una premessa di carattere generale che riguarda il processo di cambiamento cui la scuola italiana sta andando incontro in questi anni, dentro un profondo cambiamento della pubblica Amministrazione, in generale dell'assetto del nostro Paese. Ci sono due principi che da tempo muovono la riforma del Paese, e in particolare della scuola, e segnatamente per la scuola il fatto che essa stessa sia organizzata territorialmente a partire da un criterio di autonomia, e secondariamente anche dall'affermarsi di un principio di decentramento, o meglio ancora di sussidiarietà, che vede la sua esplicazione concreta nell'applicazione dei cosiddetti decreti Bassanini che dal '96 al '98 hanno trovato man mano applicazione; quindi c'è anche nella scuola italiana a livello locale un'accentuazione del processo di decentramento e di autonomia, quindi anche il concetto stesso di diritto allo studio nel tempo è andato man mano modificandosi.

Per quanto attiene al diritto allo studio in particolare, il Comune di Saronno ha identificato una serie di aree ben precise entro le quali operare, le elenco nell'ordine: innanzitutto erogazione di servizi per facilitare l'accesso alle strutture ed ai servizi scolastici; il trasporto scolastico con accompagnatore; trasporti specifici e assistenza per l'autonomia personale, in particolar modo dei portatori di handicap; e anche contributi economici per i libri di testo alle famiglie economicamente disagiate, questo con una quota che integra l'applicazione della legge 448 del '98 in merito alla fornitura gratuita dei libri di testo per i frequentanti la scuola elementare. Secondariamente una erogazione di servizi complementari in relazione alla custodia, in particolare pre e post scuola per i minori; ristorazione scola-

stica; attività integrative pomeridiane. In terzo luogo un concorso ad arricchire la dotazione scolastica in funzione di una differenziazione dell'offerta e di un aggiornamento di mezzi, in particolare con contributi per l'acquisto di materiale e attrezzatura ad uso collettivo; finanziamento di attività complementari e programmate delle scuole; copertura dei costi professionali di esperti esterni. In quarto luogo un concorso a sostenere gli interventi statali di istruzione agli adulti, i cosiddetti corsi EDA che hanno sostituito le cosiddette 150 ore. In quinto luogo un concorso ad integrare gli interventi statali per promuovere l'apprendimento di allievi con maggiori difficoltà di apprendimento. In sesto luogo con interventi volti ad assicurare percorsi di apprendimento per gli allievi in condizione di svantaggio, ad esempio per condizioni personale o di provenienza socio-culturale, alunni provenienti da un contesto familiare o sociale problematico, o allievi di recente immigrazione con lingua madre diversa dall'italiano o appartenenti a culture minoritarie. In settimo luogo con interventi rivolti a ridurre la dispersione e il disagio scolastici, in particolare nell'ambito della legge 285 del '97, "disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", con il trasferimento agli Enti gestori dei fondi necessari al funzionamento delle scuole per l'infanzia comunali. Quindi qualificando questi interventi non dobbiamo trascurare un elemento che da sempre è in carico ai Comuni come competenza primaria, cioè l'edilizia scolastica, la manutenzione straordinaria e ordinaria, la rimozione di barriere architettoniche e quant'altro. In questo contesto voglio ricordare alcuni interventi quali l'ultimazione dell'edificazione della nuova Pizzigoni, scuola elementare; la riqualificazione della scuola elementare Rodari e anche l'accordo con la Provincia per consentire l'intervento edificatorio del nuovo Liceo Ginnasio statale che vede così portare a conclusione con una soluzione, secondo me più che decorosa, più che positiva, un annoso problema che affligge la popolazione scolastica di Saronno in questo settore. Sempre nell'ambito della manutenzione degli stabili, rimane valida la proposta di delega al dirigente scolastico con un fondo di dotazione particolare, rendicontato, a cura della scuola, e che ha visto positivamente l'intervento dei dirigenti scolastici in questo caso.

Veniamo all'ultimo intervento significativo che cambierà anche il volto della ristorazione scolastica della nostra città, l'aggiudicazione della gara indetta per la gestione del servizio di ristorazione scolastica, che vedrà la costruzione prossima di un centro di produzione pasti che dovrebbe entrare in funzione con l'anno scolastico 2002/2003 e che fornirà pasti a tutte le scuole statali, elementari, medie inferiori, nonché anche alle scuole dell'infanzia sia

comunali che statali. Adesso passerei a distribuire in forma sintetica gli interventi finanziari: anzitutto il totale della spesa prevista per l'anno scolastico 2001/2002 è di 4.758.764.000, pari a circa 2 milioni e mezzo di Euri. L'importo sarà così sommariamente distribuito: innanzitutto un trasferimento per l'anno 2001 agli Enti gestori per il funzionamento delle scuole dell'infanzia comunali, pari a 2 miliardi e 500 milioni, circa 2 milioni 427 mila Euri. Dobbiamo tener conto che nell'anno 2001/2002 gli iscritti alle scuole gestite dai due Enti morali, Vittorio Emanuele II e Regina Margherita sono 685 di cui 22 portatori di handicap o in situazioni di svantaggio. Già la legge 8 del '99 della nostra Regione ha previsto un'erogazione di contributi a favore, appunto di questo tipo di scuole, ma sono state anche avviate le procedure per la richiesta della parità scolastica ai sensi della legge 62 del 2000, e quindi l'ottenimento dello status di scuola paritaria; questo comporterebbe un apporto finanziario significativo da parte dello Stato. Non mi soffermo a ricordare l'utilità di questo tipo di scuola per l'infanzia che ha visto da sempre il nostro Comune sollecito e attento, potremmo dire che questa è una molto positiva eredità dei nostri padri.

Il secondo capitolo di consistente intervento finanziario è la ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole elementari e medie inferiori statali, che ammonta ad 1 miliardo e 200 milioni, pari a 619 mila e 748 Euri; questo servizio è connotato da una marcata adesione soprattutto degli iscritti alle scuole elementari statali, soprattutto in virtù dei modelli organizzativi a tempo pieno che sono diffusi nella nostra città. Questo rientra nei servizi a domanda individuale, prevede quindi una compartecipazione alle spese dell'utenza, comporta quindi anche un'entrata che nel 2000/2001 è stata pari a 955 milioni di lire. Il trend di pasti erogati negli ultimi due anni scolastici risulta così strutturato: nell'anno scolastico '99/2000, 148.653 pasti erogati e nel 2000/2001, 176.306. Come è evidenziato il funzionamento del nuovo centro di produzione pasti consentirà di servire pasti anche a tutte le scuole materne della città, comunali e statale Collodi, portando il numero complessivo di pasti prodotto a circa 260 mila all'anno; le potenzialità produttive del centro cottura sono tali da poter servire anche utenze esterne sul territorio comunale.

Il terzo livello di intervento finanziario è a favore di servizi educativi parascolastici comunali, per un importo di 528 milioni 764 mila lire, pari a 273 mila Euri circa; in questo settore di intervento sono compresi servizi diversi, il pre e post scuola, la rilevazione delle presenze utenti al servizio assicura una vigilanza durante il momento della mensa, l'accompagnamento e la vigilanza durante il trasporto scolastico, interventi di sostegno a favore di soggetti por-

tatori di handicap o di disagio socio-culturale, compresi anche gli stranieri, nonché attività pomeridiane integrative del curriculum ordinario. Tutti questi servizi sono affidati in gestione ad una società cooperativa sociale, il monte ore per l'anno scolastico 2001/2002 è pari a 19.080 ore, e tiene conto quindi delle richieste avanzate dall'utenza e dalle istituzioni scolastiche e potrebbe ancora essere incrementato. All'interno di questi servizi va annotato che un peso considerevole è assunto dalla quota oraria dedicata agli interventi di sostegno educativo-assistenziale, per gli alunni disabili o in disagio socio-culturale; questo rappresenta circa il 50% del totale di ore dei servizi. Va anche detto che questo tipo di servizi è erogato a tutte le scuole paritarie, quindi statali e non statali, ed è anche altresì integrato da un consistente apporto dei mezzi comunali attraverso gli obiettori di coscienza, in modo che l'assistenza ad personam sia sempre garantita appunto da questi obiettori di coscienza, in forza presso il Comune di Saronno. Devo dire anche che il servizio pre e post scuola rientra nei servizi a domanda individuale e quindi è prevista anche per questo servizio una compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza secondo una tariffazione che è stata deliberata e approvata dal Consiglio Comunale. L'entrata nell'anno 2000/2001 è stata di 84 milioni e 735 mila lire, pari a 43 mila e 761 Euri. Ancora un settore di intervento è quello di fornitura gratuita o parzialmente gratuita dei libri di testo scolastici, per un totale di 120 milioni di lire, pari a 61 mila e 974 Euri. Per gli alunni della scuola elementare questa fornitura è gratuita, come dispone la normativa statale; per favorire i nuclei familiari in difficoltà economiche, aventi figli frequentanti la scuola media inferiore, il Comune di Saronno in questi anni ha messo a disposizione un fondo, nel 2000/2001 è stato di 22 milioni, per erogare un contributo che copre circa il 50% della spesa sostenuta per l'acquisto dei testi scolastici. Il fondo statale messo a disposizione per la fornitura gratuita, totale o parziale dei libri di testo, è previsto dalla legge 448 del '98, la cosiddetta Finanziaria '99, che trasferisce agli Enti locali questi fondi, che poi essi devono anche eventualmente integrare per sostenere appunto le famiglie in situazioni di disagio economico. Anche per il 2001 la Legge Finanziaria ha mantenuto questo fondo statale e con l'inizio del nuovo anno scolastico avvieremo la procedura preliminare di erogazione del contributo. Il numero di beneficiari è stato di 158, di cui 100 frequentanti la media inferiore, 58 la media superiore nell'anno scolastico '99/2000, e di 182, di cui 119 frequentanti la scuola media inferiore e 63 la scuola media superiore nell'anno scolastico 2000/2001. Non va dimenticato un apporto considerevole di 410 milioni, pari a 211.747 Euri come supporto alla didattica e all'arricchimento dell'offer-

ta formativa, qui andrà per semplificazione; in questo ambito rientrano i contributi che sono erogati alle scuole sotto forma di quota pro-capite da utilizzare per l'acquisto di materiale didattico ad uso collettivo, i contributi per arricchire i piani dell'offerta formativa delle singole scuole, gli interventi di alfabetizzazione, di integrazione scolastica a favore degli allievi stranieri, interventi programmati per il secondo piano territoriale triennale di intervento nell'ambito della prima annualità della legge 285 del '97, interventi di orientamento scolastico e professionale promossi dal nostro Informagiovani, tutti quegli interventi di facilitazione alla partecipazione alle iniziative di carattere culturale promosse dall'Assessorato che rappresento, gli interventi promossi sempre dal nostro Assessorato con valenza trasversale nei vari ordini di scuola, gli interventi rientranti nel progetto "Città sostenibile delle bambine e dei bambini", interventi di aggiornamento per i docenti sull'autovalutazione di istituto e sugli indici di qualità del servizio finanziato con i fondi di esercizio 2000, e il supporto finanziario per la realizzazione di un percorso formativo denominato "corso polivalente introduttivo all'apprendistato", promosso dal CFP Padre Monti, che a conclusione della significativa e pluriennale esperienza nella Scuola Mestieri consente di dare continuità formativa agli utenti della scuola medesima.

Direi che, al di là di una elencazione come quella che ho fin qui descritto, è importante sottolineare l'impegno di questa Amministrazione a mantenere l'erogazione della quota pro-capite identica, come è avvenuta nei due precedenti anni scolastici, per le scuole statali e non statali, riconoscendo quindi un uguale contributo e della stessa entità dell'anno precedente, 20 mila lire per il 2000, per la scuola elementare e media inferiore, e 9 mila per la scuola media superiore, con l'indicazione di vincolare almeno il 20% della quota, solo per esemplificare, per fornire direttamente da parte di questi istituti i libri di testo agli studenti delle famiglie in condizioni disagiate, oppure anticipare il contributo statale per i libri di testo, oppure corrispondere parzialmente o integralmente a sostenere l'onere economico per gite di istruzione sempre per le famiglie di cui abbiamo detto.

Ancora vorrei ricordare l'impegno di questa Amministrazione nel realizzo di progetti specifici, quali ad esempio laboratori teatrali, musicali, di educazione all'immagine, di sensibilizzazione alle problematiche ambientali, interventi propedeutici allo sport, che sono elaborati dalle scuole e previste nei vari piani dell'offerta formativa, e anche l'impegno considerevole di questa Amministrazione a supportare l'attività del centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti, come dicevo in apertura in pre-

messa, le cosiddette 150 ore, i corsi ENA. Questi corsi sono attualmente funzionanti, organizzati presso l'istituto comprensivo statale Ignoto Milite, e hanno ricevuto un importante avallo nella seduta del 2 marzo 2000 da parte della conferenza unificata Stato, Regione, Città e Autonomie Locali, con un documento presentato dal Governo che sollecita e spinge molto le Amministrazioni locali nel sostegno a queste realtà. Ancora dobbiamo dire l'importanza che ha per la nostra città il fatto di essere riconosciuta come partner importante della provincia nel realizzare la seconda parte dell'applicazione della legge 285; questa attività ci vede partner del distretto locale, delle scuole, dell'ASL, del privato sociale e del volontariato, quindi la nostra opera di Amministratori sotto questo profilo è importante e rientra nell'accordo di programma provinciale finanziato con il fondo nazionale istituito, come dicevo, dalla legge 285. Da ultimo non vorrei tralasciare gli interventi che, in sintonia con l'Assessorato ai Servizi alla Persona e alla Salute ci vede promotori e attuatori di interventi a favore di minori stranieri e delle loro culture volte verso un processo di integrazione.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Ringraziamo l'Assessore Banfi, la parola al Consigliere De Marco.

**SIG. DE MARCO LUCA (Consigliere Forza Italia)**

Grazie Presidente. L'Assessore Banfi ha fatto un'elencazione abbastanza, anzi sicuramente completa, però il tempo a disposizione probabilmente, o forse anche l'impostazione che ha dato al suo ragionamento, non hanno fatto emergere con la dovuta evidenza, ma probabilmente non era quello il suo ruolo, ma il nostro, la valenza politica di tutti questi interventi. Ne cito soltanto alcuni che mi hanno particolarmente colpito, impressionato durante il discorso che ho appena sentito e anche nella lettura della documentazione a nostra disposizione, anche soprattutto agli interventi in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi alla Salute e alla Persona: gli asili nido con tempo prolungato anche a luglio, per esempio, la scuola per genitori, il nuovo servizio di assistenza domiciliare educativa per minori, che è volto a prevenire l'allontanamento dei minori in condizioni di disagio dal proprio nucleo familiare e territoriale, il progetto Radici, che prevede fra l'altro un intervento importante a sostegno delle culture minoritarie, e anche qui si potrebbe aprire un discorso che probabilmente però esula anche dallo spazio in questa sede. Mi ha anche molto colpito il progetto, l'iniziativa "libri e biberon" di questo Asses-

sorato, e di questo piano di diritto allo studio che prevede in sostanza, la tutela e l'assistenza e il sostegno ai bambini in ospedale quando sono gravati dalla malattia, l'assistenza educativa in questo ambito molto delicato e molto difficile, e tutti i vari progetti che non sto a ricordare, legati alla legge 285. Son tutti esempi, secondo noi, di un modo di far politica, di un modo importante, serio di vivere la politica e l'amministrazione della cosa pubblica; sono anche fatti concreti, fatti chiari, sono stati portati avanti in questi due anni, in questo anno sostanzialmente, e nella sostanza evidenziano una cosa importante, come questa maggioranza di centro-destra sappia coniugare una buona amministrazione con l'intervento nel campo dell'educazione, dei servizi alla persona, e l'attenzione nei confronti delle persone più svantaggiate. Ed è un punto di forza di questa maggioranza, dimostrata in questo provvedimento che stasera portiamo in Consiglio Comunale, scusate, è sottoposto al Consiglio Comunale per la discussione e l'approvazione, ed è un punto qualificante di questa maggioranza. Un punto qualificante che sostanzialmente rivela un aspetto importante, che il nostro modo di fare politica e di amministrare la cosa pubblica interessa, riguarda, si occupa delle fasce più deboli della popolazione. Io ricordo quando all'indomani del nostro insediamento, del nostro successo elettorale, della maggioranza di centro-destra, c'era chi paventava in questa città, chi vedeva in questa città la minaccia di una città abbandonata nei suoi ceti più deboli, senza dovuta assistenza anche sul piano culturale, anzi, una città culturalmente abbandonata a sè stessa, senza nessun sostegno di questa Amministrazione e nessuna collaborazione nei confronti della società civile. Un governo di questa città, ricordo una frase che mi colpì molto, "forte con i deboli e debole con i forti"; in realtà questi fatti dimostrano le iniziative, le proposte, i progetti che sono contenuti in questo provvedimento dimostrano che è tutto il contrario, dimostrano che coloro i quali paventavano queste minacce, questo tipo di problemi, questo tipo di rischi, dovranno ricredersi, in realtà non osiamo sperare tanto, ma comunque dirlo non è un peccato, non è male. Vado a chiudere dicendo che tutte queste cose sicuramente si possono fare quando si riesce a coniugare la buona amministrazione con l'attenzione ai servizi alla persona, alla salute, quando soprattutto si riesce a coniugare la buona amministrazione in termini di gestione amministrativa con una linea politica in questo senso molto ben delineata, precisa, forte. Per cui un plauso e sicuramente un voto favorevole a questo provvedimento, per i contenuti politici che qualificano una maggioranza di centro-destra attenta ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione, attenta alla prevenzione del disa-

gio giovanile o sociale che dir si voglia, piuttosto che all'assistenza o oltre all'assistenza e alla cura. Grazie.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Ringraziamo il Consigliere De Marco. Ci sono altri interventi? Nessuno? Consigliere Mazzola ha il diritto di parola.

**SIG. MAZZOLA CARLO (Consigliere Forza Italia)**

Intervengo a integrazione di quanto ha già esposto il nostro capogruppo col quale abbiamo esaminato il piano per il diritto allo studio con il gruppo consiliare e anche con il Dipartimento scuola-educazione di Forza Italia che ricordo, è composto da insegnanti, studenti e genitori, e da questo esame del piano di diritto allo studio è emersa soddisfazione in quanto è stato ritenuto innovativo in quanto presenta delle risposte efficaci a quelle che sono le esigenze del mondo scolastico, sia dal punto di vista dell'edilizia scolastica, abbiamo visto quanti interventi sono stati fatti sulle scuole, vale a dire la conclusione dei lavori alla nuova Pizzigoni, la ristrutturazione della Rodari che ha dato anche ragione delle nostre tesi, in quanto siamo riusciti a recuperare un edificio senza intaccare altra parte dell'ambiente circostante molto prezioso, il che costituisce anche questo modo di gestire un fatto educativo direi, perché coniuga l'aspetto ambientale con i criteri di economicità. E poi c'è anche da ribadire l'ampia gamma di offerta che è stata fatta in tutto quello che costituisce il supporto alla didattica, e anche in questo devo dire che siamo pienamente in linea con il programma che era stato presentato durante le elezioni, che andava sia dai grossi interventi, appunto della ristrutturazione edilizia, alla nuova sede del Liceo Classico, fino ai relativamente piccoli interventi per quanto riguarda l'offerta formativa come supporto alle gite di studio, e poi non dimentichiamo anche il percorso verso una effettiva parità scolastica, senza dimenticare, come già ben espresso l'Assessore e il nostro capogruppo, senza dimenticare un sostegno alle fasce più disagiate. Grazie.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Grazie Consigliere Mazzola, ci sono altri interventi? Prego, allora possiamo passare alla votazione? Mariotti.

**SIG.RA MARIOTTI MARISA (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)**

Avrei solo da fare alcuni appunti. Nella premessa, per quanto riguarda il decentramento e l'affermarsi del princi-

pio di sussidiarietà, non condivido l'elogio a questo tipo di decentramento, perché infatti le Bassanini sono incomplete e volutamente poco chiare, inoltre sono state effettuate a suo tempo senza dare, come sempre, i soldi alle Regioni oppure dando soldi insufficienti. Un'altra cosa sempre a pagina 2, la riforma dei cicli di Berlinguer, non si possono integrare perché la Corte dei Conti e il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione l'hanno bocciato, pertanto dovrebbe essere rivista in blocco, perciò non si può né integrare né correggere. Ci sono anche delle cose positive, l'erogazione dei servizi va benissimo, l'erogazione dei servizi complementari vanno benissimo. Una cosa a pagina 3, gli interventi volti ad assicurare percorsi di apprendimento di allievi in condizioni di svantaggio, non vorrei che diventino un alibi per favorire gli immigrati a discapito dei ragazzi svantaggiati di Saronno, meglio precisarlo. Un'altra cosa, a pagina 6, benissimo il fatto che ha destinato in questo caso il trasferimento dei soldi dagli Enti locali eccetera eccetera, si sa che il Governo precedente ha dato pochissimi soldi per queste cose, però è rimasto a noi l'onere, ai Comuni l'onere di colmare queste differenze. In più, un'altra cosa che io mi permetto sempre di ribadire, è che quando si parla di carattere culturale promosso dall'Assessorato alla Qualità della Vita e Partecipazione, della cultura locale non se ne fa mai cenno. Anche qui a pagina 6, carattere culturale promosso dall'Assessorato alla Qualità della Vita e Partecipazione, mi sta bene il riconoscimento del ruolo svolto dalla scuola non statale, nella pagina 7; un altro punto, non si fa nessun accenno al locale, alla cultura, all'impegno a concorealizzazione di progetti specifici eccetera eccetera, è stato detto tutto fuorché alla cultura locale. E poi l'ultimo, dulcis in fundo, c'è l'impegno a promuovere e mettere in atto interventi a favore dei minori stranieri e delle loro culture, si parla sempre di culture straniere ma mai della nostra, perciò mi astengo.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere Mariotti. Prego, altri interventi? Gentilmente se volete fare altri interventi schiacciate in modo da evitare che continui a dire "passiamo alla votazione" e poi qualcun altro chiama. Bene, si passa quindi alla votazione. Parere favorevole per alzata di mano? Contrari? Astenuti? Allora contrari Strada; astenuti Mariotti, Porro, Gilardoni, Arnaboldi, Pozzi, Leotta. Chiede la parola il signor Sindaco.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio Comunale del 27 settembre 2001**

**DELIBERA N. 104 del 27/09/2001**

OGGETTO: Interpellanza urgente

**SIG. GILLI PERLUIGI (Sindaco)**

È pervenuta un'interpellanza urgente del quale, sostituendo indegnamente il Presidente, dò lettura.

(Il Sindaco dà lettura della interpellanza nel testo allegato)

**SIG. GILLI PERLUIGI (Sindaco)**

L'urgenza di questa interpellanza coincide con l'urgenza degli atti che l'Amministrazione sta compiendo, in primo luogo dando piena attuazione alle circolari e alle disposizioni che dal Governo centrale stanno arrivando a tutti i Comuni d'Italia tramite le Prefecture. La macchina comunale è già in moto da tempo, anche i tabelloni elettorali sono stati predisposti con largo anticipo; oltre a ciò a giorni sarà affisso su tutti i muri a ciò deputati della nostra città, un manifesto con il quale l'Amministrazione Comunale rammenta appunto l'appuntamento del 7 di ottobre, rammenta che per poter votare occorre utilizzare la tessera elettorale ricevuta in occasione delle elezioni politiche dello scorso 13 di maggio, rammenta appunto che per la validità di questo referendum non c'è obbligo di maggioranza, di quorum come per gli altri referendum ordinari. Più di tanto l'Amministrazione non può fare, anche perché si deve necessariamente e doverosamente limitare ad essere informativa sull'appuntamento referendario, sull'oggetto del referendum, non potendo ovviamente prendere posizione né nell'un senso, né nell'altro. Questo è quanto, io credo che per l'inizio della prossima settimana questi manifesti saranno già affissi. Non si è ritenuto di incominciare ad affiggere manifesti troppo tempo prima perché in considerazione delle condizioni atmosferiche che a parte oggi non sono certamente state il massimo della vita, l'affissione troppo anticipata di manifesti ne fa poi perdere anche il valore pubblicitario. Ciò detto, e constatato che il piano per il diritto allo studio è stato approvato dal Consiglio Comunale con un dibattito

che si è ridotto al lumicino, devo fare i complimenti all'Assessore Banfi, perché è sicuramente molto più convincente di quanto non sia stato il Sindaco che ha presentato negli altri due anni lo stesso piano per il diritto allo studio, ed aveva forse fomentato un dibattito che era durato qualche ora; questa sera invece prendiamo atto che, al di là di due o tre degnissimi interventi c'è stato un silenzio assoluto. Se l'Assessore Banfi - ed è sicuramente merito suo - riesce ad ottenere questi risultati, gli proporrò di parlare a nome mio sempre cosicché i lavori del Consiglio Comunale saranno sempre brevissimi e ridotti.

Nell'occasione desidero dare una comunicazione al Consiglio Comunale e per esso a tutta la città, riguardante un evento che l'Amministrazione ritiene essere molto importante: in data 13 settembre di questo anno il Rettore dell'Università degli Studi dell'Insubria, il prof. Renzo Dionigi, ha comunicato, con il messaggio che ho qui tra le mani, che la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo dell'Insubria è particolarmente interessata alla disponibilità dimostrata dalla città di Saronno ad ospitare una sede accademica presso il già Seminario Arcivescovile Maria Immacolata. Invitava inoltre il Rettore a mettersi direttamente in contatto con il Preside, prof. Paolo Cherubino, per l'identificazione dell'iniziativa didattica che potrà aver sede presso tale struttura. L'Amministrazione con ciò ha adempiuto a quella che era stata una delibera di indirizzo contenuta nel bilancio che è stato approvato quest'anno, dell'anno 2000, approvato dal Consiglio Comunale, in cui per l'appunto si indicava come obiettivo quello di ottenere l'insediamento di una sede universitaria nell'edificio di cui ho appena fatto cenno. Oltre questa lettera, che è l'epilogo di una lunga e molto discreta trattativa, se così si può dire, diciamo di colloqui fruttuosi che ci sono stati tra l'Amministrazione e l'Università degli Studi dell'Insubria, sono già intervenuti, e peraltro erano già intervenuti anche con visite e sopralluoghi plurimi presso la struttura, sono già intervenuti colloqui con il Preside, prof. Paolo Cherubino, che dovrebbe essere ancora la prossima settimana a Saronno insieme al Rettore per un ulteriore affinamento del progetto. L'Università dell'Insubria intende, se possibile già dal prossimo anno, incominciare un nuovo corso di studi per una nuova Facoltà che è stata assegnata all'Università dell'Insubria quest'anno, la Facoltà di Scienze Motorie, con un indirizzo di studi per allenatori e manager sportivi; pare anche che si tratti di un'esperienza completamente nuova, scienze motorie esiste in molte Università, ma questo indirizzo dovrebbe rappresentare una vera e propria novità in tutto il panorama accademico italiano. Io non nascondo, a nome dell'Amministrazione, e presumo della maggioranza, ma penso anche non solo della maggioranza, una

notevole soddisfazione per questo risultato, che fa immettere Saronno in un circuito del quale non ha mai fatto parte, e questo oltretutto è soltanto il primo lotto, il primo passo della collaborazione con l'Università degli Studi dell'Insubria; il secondo passo, che è già stato affrontato in termini molto entusiastici da parte della stessa Università dell'Insubria, è quello di realizzare una residenza universitaria, sempre nel complesso del già Seminario, utilizzando per l'appunto la struttura che era già a suo tempo adibita a stanze per i seminaristi; residenza universitaria che dovrebbe essere posta al servizio dell'intera Università degli Studi dell'Insubria che ha, com'è noto, sede a Varese ed a Como, e che come quasi tutti gli Atenei d'Italia ha una estrema necessità di spazi di alloggio e di servizio per i propri studenti. La felice configurazione geografica della nostra città consentirebbe infatti anche agli studenti dell'Università dell'Insubria presso le sedi di Varese e di Como di avere il loro alloggio a Saronno e di raggiungere Varese e Como, come ben sappiamo, con le Ferrovie Nord in breve tempo, così da rendere sicuramente sempre utilizzata anche questa struttura che sarà oggetto di una programmazione successiva. Ho terminato, e ripeto, con molta soddisfazione l'Amministrazione ... (*fine cassetta*) ... impegnata in questo compito che non era facile. Quando se ne era accennato alla fine dello scorso anno o all'inizio di quest'anno, non ricordo adesso con precisione, si erano avuto molti dubbi, molte perplessità, chi si era messo in contatto, non so se telefonico, o telematico, o telepatico con il Rettore o i responsabili dell'Università degli Studi dell'Insubria ricavandone dubbi e tormenti, dubbi e tormenti che l'Amministrazione vede in un altro senso, dubbi e tormenti sulla possibilità di realizzazione della cosa, non certo sulla volontà di farlo. Il caso, e credo l'abnegazione di entrambe le parti, hanno voluto che si sia raggiunto un punto di equilibrio, di cui c'è già traccia peraltro nella variazione di bilancio che è stata approvata poco fa, nel silenzio assoluto, dal Consiglio Comunale. Dico già che l'Amministrazione tramite i propri uffici tecnici ha già in corso di elaborazione tutta la progettazione per la sistemazione dell'immobile nella parte necessaria per la nuova Facoltà, con la speranza non del tutto remota che già il prossimo Anno Accademico, non quello che inizia adesso, ma quello che inizierà l'anno prossimo, possa vedere il primo corso di questa nuova Facoltà prendere il via nella nostra città.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Ringraziamo il signor Sindaco. Passiamo al punto successivo.

**SIG. GILLI PERLUIGI (Sindaco)**

Un'altra cosa. L'Amministrazione ritira il provvedimento al punto 6 dell'ordine del giorno che necessita di ulteriori affinamenti. Sarà ripresentato al prossimo Consiglio Comunale.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

La parola al Consigliere Pozzi, prego.

**SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)**

Sostanzialmente intervengo solo per quanto riguarda l'interpellanza, non intervengo sulle dichiarazioni del Sindaco, a cui verrà data una valutazione successiva. Credo che sostanzialmente la scelta di mettere fuori il manifesto per pubblicizzare il fatto che c'è il referendum e di ricordare ai cittadini di recarsi, se già non l'hanno fatto, a prendere un altro certificato se l'hanno perso, e di ricordare che ce l'hanno a casa, sia una buona scelta ma non sufficiente. Ad esempio sarebbe possibile, e credo più utile, pubblicare una comunicazione in tal senso anche su Saronno Sette che è più letto dai cittadini di Saronno.

**SIG. GILLI PERLUIGI (Sindaco)**

È nella routine che si facciano queste pubblicazioni, pensavo a qualcosa di straordinario, ma quello lo considero ordinario.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Ringraziamo il Consigliere Pozzi. Quindi possiamo passare al punto 4.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio Comunale del 27 settembre 2001**

**DELIBERA N. 105 del 27/09/2001**

**OGGETTO:** Approvazione schema di convenzione e programma di inserimento lavorativo ai sensi della legge n. 68 del 12.3.1999, da stipularsi con la Provincia di Varese

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Relaziona l'Assessore Morganti, prego. Assessore ha facoltà di parlare.

**SIG.RA MORGANTI MARINELLA (Assessore Affari Interni)**

La legge 68/99 ha come finalità l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone disabili. Ai sensi dell'articolo 3 il nostro Comune è tenuto ad assumere alle proprie dipendenze 13 persone disabili, che sono pari al 7% dei dipendenti comunali già in organico; ad oggi sono 6 i lavoratori assunti in questa speciale categoria, per completare la quota di legge dunque si dovrà procedere all'assunzione di altre 7 unità. Il Comune può adempiere in due modi: richiedendo all'Ufficio di Collocamento l'avviamento di un numero di lavoratori fino al completamento della quota, oppure attraverso la stipula di apposita convenzione con la Provincia, per stabilire le modalità e i tempi entro cui effettuare tali assunzioni riservate agli iscritti nelle liste di collocamento disabili. Con la convenzione inoltre è possibile effettuare dei tirocini formativi di orientamento e periodi di prova ed ambientamento, in grado di far emergere la collocazione più idonea per la persona disabile in relazione alle esigenze dell'Ente. Al termine del tirocinio formativo e nell'arco di tempo concordato con la Provincia sarà possibile assumere un invalido. Durante il tirocinio il disabile verrà seguito dal nucleo inserimento lavorativo di Saronno e potrà acquisire le conoscenze e le abilità atte a favorire l'inserimento nell'ambito lavorativo. La convenzione, predisposta d'intero con la Provincia di Varese, prevede un arco temporale di sei anni, onde procedere alle assunzioni in modo graduale per completare le assunzioni obbligatorie.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Ringraziamo l'Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Fragata, prego.

**SIG. FRAGATA MASSIMILIANO (Consigliere Alleanza Nazionale)**

Per la seconda volta questa sera ci troviamo in questa sede a discutere di concreti interventi in campo sociale che questa Amministrazione si appresta ad adottare e a discutere, e questo, secondo me - ricollegandomi al discorso che in ordine al punto precedente aveva fatto anche il Consigliere De Marco - aiuta a fugare qualsiasi dubbio in ordine ad una presunta insensibilità di questa Amministrazione nei confronti delle tematiche inherente il sociale. Nello specifico infatti, con questo provvedimento, il Comune di Saronno si appresta ad accogliere tra i propri ranghi 7 disabili per il loro inserimento nel mondo del lavoro, e questa è sicuramente una cosa positiva; vero che questo inserimento è stato previsto e prescritto da una legge statale, è quindi vero anche che l'obiezione che si potrebbe muovere a questo inserimento è che comunque il Comune di Saronno compia questo atto positivo non per propria iniziativa ma perché comunque obbligato da una legge Statale. Questo potrà anche essere parzialmente vero, ma secondo me invece in questo provvedimento è ravvisabile una reale volontà di andare incontro a quelle che sono le esigenze del sociale nel territorio saronnese, e l'esigenza quindi di andare incontro alle fasce più deboli della popolazione. Perché dico questo? Perché non si tratta, con questo provvedimento, di un mero recepimento di ciò che la legge va a stabilire, ma si tratta di una chiara volontà di concretamente inserire queste persone disabili nell'ambiente di lavoro, e perché dico questo? Perché infatti, assieme alla stipula della convenzione, l'Amministrazione ha già preventivamente previsto, anche se non obbligata, ad affiancare a queste persone che verranno inserite nel mondo del lavoro il nucleo per l'inserimento lavorativo, che è appunto una struttura del Comune di Saronno che si occuperà di questo, e che quindi permetterà a queste persone disabili non solo di inserirsi formalmente nel mondo del lavoro e nello specifico nel Comune di Saronno, ma presumibilmente, e di questo ne possiamo anche essere sicuri, riuscirà ad inserire queste persone e a permettere loro di poter realmente apprendere delle pratiche lavorative concrete e quindi permetterà loro di potersi qualificare dal punto di vista professionale. E secondo me, ripeto, il fatto che comunque l'affiancamento a queste persone disabili del nucleo per l'inserimento lavorativo dimostra a maggior ragione la non volontà di agire nel sociale in modo passivo da parte di questa Amministrazione, ma una volontà vera e con-

creta comunque di dare risposta a determinate esigenze che nella città di Saronno, ed in ordine alla tutela delle fasce di popolazione più disagiate e più deboli, si verificano. Per questo motivo io non posso che fare i complimenti all'Assessorato, che comunque ha recepito tempestivamente quanto disposto dalla legge, e fare i complimenti, a maggior ragione, senza ripetermi, di aver previsto comunque anche un iter che sia realmente formativo per queste persone. Grazie.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

La ringrazio. Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione. Per alzata di mano parere favorevole? Contrari? Astenuti? L'ordine del giorno viene approvato con 24 voti favorevoli e un astenuto, il Consigliere Strada.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio Comunale del 27 settembre 2001**

**DELIBERA N. 106 del 27/09/2001**

**OGGETTO:** Modifica Regolamento TARSU

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Relaziona l'Assessore Renoldi.

**SIG.RA RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)**

Le modifiche regolamentari che sono oggetto di questa delibera sono finalizzate fondamentalmente al raggiungimento di tre obiettivi. Il primo obiettivo è quello di andare ad adeguare il nostro regolamento, che vi ricordo è in vigore dal 1° gennaio del '94, a quelle che sono le disposizioni del Decreto Ronchi che è entrato in vigore nel '97; seconda finalità è sempre quella di aggiornare e di adeguare il regolamento vigente alle disposizioni del Testo Unico degli Enti locali che è dell'anno scorso, mentre il terzo punto, la terza finalità che è senza dubbio quella fondamentale e più importante, è quella di aprire la strada all'affidamento della gestione della TARSU alla nostra Azienda Speciale Saronno Servizi. I motivi che ci spingono a ritenere auspicabile ed opportuna questa operazione, l'affidamento della gestione della tassa, sono molteplici: innanzitutto vogliamo mettere i nostri cittadini in condizione di pagare le rate della TARSU senza dover sopportare il pagamento di ulteriori oneri o commissioni, bancarie o postali che dir si voglia. Ricorderete che due anni fa la decisione unilaterale di Esatri di chiudere lo sportello della riscossione qui a Saronno ha destato in città notevole disagio e notevole malcontento, proprio in relazione alla sopravvenuta impossibilità di andare a versare le rate della tassa senza l'addebito di ulteriori commissioni. Il trasferimento della gestione a Saronno Servizi ci permetterebbe di risolvere questo problema, perché Saronno Servizi renderebbe disponibile alla città uno sportello apposito finalizzato proprio a concedere ai cittadini un ulteriore servizio. Un'altra motivazione importante, che sta alla base di questa operazione, sta nel fatto che andando a sgravare l'ufficio tributi di una serie di adempimenti operativi abbastanza gravosi possiamo liberare delle risorse importanti che potrebbero essere finalizzate

all'attuazione e all'inizio di una politica approfondita e dettagliata di accertamento sull'ICI. Questo sicuramente ci permetterebbe da un lato di avere un rientro a livello di risorse economiche, forse anche importante, però credo che in seconda istanza risulti essere importante proprio per motivazioni di giustizia e di equità fiscale. C'è poi un terzo punto che ritengo importante: andare ad attribuire alla Saronno Servizi questo tipo di attività contribuisce ad aumentare, a potenziare la nostra Società Municipalizzata in un settore, quello della riscossione e della gestione di tributi comunali, dove Saronno Servizi ha già dato prova di agire e di comportarsi in maniera più che soddisfacente; vi ricordo infatti che Saronno Servizi attualmente gestisce già per conto del Comune sia l'imposta sulla pubblicità che la Tosap. I fondamenti normativi di questa operazione di affidamento li trovate, come dettagliatamente descritti nella delibera, nell'articolo 52 del Decreto legislativo 446 del '97 che dispone testualmente che le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Il legislatore con questo articolo ha voluto proprio riservare all'Ente locale una approfondita autonomia normativa, una facoltà di disciplinare quei settori e quelle situazioni che non sono coperti dalla riserva di legge. Sempre nello stesso articolo, nell'articolo 52 ai commi 5 e 6 si continua dicendo che i regolamenti, per quanto attiene all'accertamento e alla riscossione dei tributi e delle altre entrate, sono uniformati ai seguenti criteri: qualora sia deliberato di affidare a terzi, anche disgiuntamente la liquidazione, l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le altre entrate, le relative attività sono affidate, e fra i vari soggetti presenti, mediante convenzione alle Aziende Speciali di cui all'articolo 22 eccetera eccetera; l'affidamento non deve comportare oneri aggiuntivi per il contribuente, la riscossione coattiva e delle altre entrate di spettanza delle Province e dei Comuni viene effettuata con procedura di cui al Decreto eccetera eccetera, che è lo strumento del ruolo, se affidate ai concessionari del servizio di riscossione di cui al Decreto eccetera eccetera, ovvero con quella indicata dal Regio Decreto 639 se svolta in proprio dall'Ente locale o affidata ad altri soggetti. Da questo articolo vediamo che la volontà del legislatore è stata proprio quella di andare a ridisciplinare totalmente la materia dell'accertamento e della riscossione dei tributi comunali, andando a prevedere e a consentire una serie decisamente nuova di attività e di possibilità da attribuire ad una serie di soggetti tra i quali le Aziende Speciali. In

merito alla possibile interferenza di questo articolo 52 con l'articolo 72 del Decreto legislativo 507, che è quello che dice che la riscossione può essere effettuata solo e unicamente tramite ruolo, che vi ricordo è strumento esclusivo dei concessionari, oltre alle precise e dettagliate informazioni che voi avete trovato in delibera, voglio segnalarvi una sentenza del Consiglio di Stato, una sentenza recentissima, è della fine di agosto del 2001, dalla quale si può dedurre in maniera estremamente chiara la non necessarietà dello strumento del ruolo in relazione alla riscossione della TARSU.

Un'ultima cosa che vorrei sottolineare, che ritengo sia importante, è che andare ad affidare alla Saronno Servizi la gestione del tributo non vuol dire disimpegnare totalmente l'Amministrazione su questo fronte. Saronno Servizi si occuperà di tutti quelli che sono gli adempimenti, se così vogliamo chiamare, operativi, relativi alla tassa, resteranno sempre e comunque in carico all'Amministrazione le facoltà, anzi l'obbligo, di determinare le tariffe ogni anno, in sede di approvazione del bilancio di previsione e soprattutto di andare eventualmente a modificare il regolamento, regolamento che poi dovrà essere seguito ed eseguito in maniera totale dalla Saronno Servizi.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Prego, la parola al signor Sindaco.

**SIG. GILLI PERLUIGI (Sindaco)**

Devo presentare un emendamento che deriva proprio dalla decisione del Consiglio di Stato di cui ha appena fatto cenno l'Assessore. Si ritiene infatti opportuno, in occasione del presente emendamento, correggere il testo depositato per ciò che concerne la sostituzione di qual si voglia riferimento compiuto nel regolamento "all'ufficio tributi comunali" con "l'Ufficio del concessionario del servizio di accertamento e riscossione della tassa". In questo modo si dà complessiva organicità al testo regolamentare. Si propone quindi questo emendamento, all'articolo 16 comma 6 lettera a), dopo le parole "mediante ruolo di riscossione" si introduca la parola "anche". Nel testo del regolamento in ogni punto in cui siano utilizzate le parole "ufficio tributi" siano sostituite dalle seguenti "ufficio del Concessionario del servizio di accertamento e riscossione della tassa". In verità l'ufficio suggeriva anche di aggiungere "l'Azienda Speciale Multifunzionale Saronno Servizi", io questo non lo metterei perché, dottor Fogliani, domani la Saronno Servizi può cambiare e diventare Spa, per cui dovremmo poi fare una modifica ulteriore del regolamento, è sufficiente, credo, la di-

zione "ufficio del Concessionario del servizio di accertamento e riscossione della tassa". All'articolo 15 ultimo comma, le parole "tutti gli uffici comunali coordinati e sotto la responsabilità del Segretario Comunale dovranno assicurare, per quanto di rispettiva competenza, il massimo impegno alla lotta all'evasione nonché di assistenza agli utenti" sono sostituite dalle seguenti "tutti gli uffici comunali, coordinati dai rispettivi dirigenti e sotto la responsabilità del Direttore Generale dell'Ente, dovranno assicurare, per quanto di rispettiva competenza il massimo impegno alla lotta all'evasione nonché di assistenza agli utenti". Questo perché l'organigramma del Comune ora prevede ed è in funzione la figura del Direttore Generale e ai dirigenti dell'Ente, com'è noto, dal Testo Unico degli Enti locali, sono attribuite nuove ed importanti competenze. Quindi chiedo che venga integrato il testo proposto dall'Amministrazione con questo emendamento.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Ringraziamo il signor Sindaco. Adesso la parola al Consigliere Farinelli, e bisognerà comunque votare prima l'emendamento e poi il testo. Prego, Consigliere Farinelli, ha facoltà di parlare.

**SIG. FARINELLI MASSIMILIANO (Consigliere Forza Italia)**

Il mio è soltanto una richiesta di chiarimento, devo dire una delibera almeno nelle premesse molto complessa anche per me che sono uno studioso del diritto, però una cosa non ho capito e infatti volevo avere questo chiarimento. In sostanza nel regolamento viene modificato, ho visto, l'articolo 16, il quale prevede attualmente la modalità di riscossione tramite ruoli, cosa che adesso l'Azienda Speciale non può fare per legge, ho inteso bene questo? Quello che però volevo chiedere è questo: siccome la cartella esattoriale costituisce da un punto di vista fiscale lo strumento avverso il quale il contribuente può ricorrere, mi chiedevo con la cartella di pagamento in caso di mancato pagamento da parte del contribuente, che mezzo di riscossione attuerà la Saronno Servizi? Questo ritardo non potrebbe comportare un aggravamento per le casse della Saronno Servizi e conseguentemente per il Comune di Saronno?

**SIG.RA RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)**

Sulla base dell'articolo 16 nella seconda pagina si dice che la riscossione coattiva, relativa a periodi d'imposta chiaramente successivi alla data dell'affidamento, è effettuata dalla Saronno Servizi mediante una delle seguenti modalità

mutuamente esclusive: mediante ruolo di riscossione, anche per il tramite del competente concessionario, oppure a mezzo di ingiunzione fiscale. Sottolineo la valenza dell' "anche", che è stato introdotto con l'emendamento presentato dal Sindaco, proprio perché sulla base di notizie abbastanza confermate, sembrerebbe che prossimamente venga reso possibile anche per le Aziende Municipalizzate, oltre che per altri soggetti, utilizzare il ruolo per la riscossione. Per cui, nel momento in cui sarà possibile anche per Saronno Servizi utilizzare questo strumento potremo fare un passo ulteriore in più verso la gestione snella e veloce della riscossione coattiva.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

La parola al Consigliere De marco.

**SIG. DE MARCO LUCA (Consigliere Forza Italia)**

Gli atti amministrativi, tra i quali questo di questa sera, ha un contenuto tecnico abbastanza corposo, infatti è una delibera molto nutrita, però in realtà c'è anche un aspetto politico che vale la pena di sottolineare, e io proverò a fare un ragionamento di tipo politico. Se potessi dare un titolo a questa delibera io la chiamerei "l'efficienza e l'equità", e spiego anche perché sostanzialmente, partiamo dall'equità. L'equità perché con l'affidamento alla Saronno Servizi del servizio di riscossione della TARSU questa Amministrazione ha dimostrato di farsi carico di un problema che a Saronno incominciava ad essere ed è sentito, il problema della facilità del pagamento di una tassa, di un'imposta in questo caso; sostanzialmente un problema sentito, ed è giusto che sia così, da tutti i cittadini. Pagare una tassa, un tributo, un contributo, un'imposta è già un onere gravoso, se poi bisogna renderlo non solo gravoso economicamente ma anche impegnativo o di ardua o di difficile o di difficolto- so adempimento, allora il meccanismo diventa perverso. A me sembra che con la delibera di questa sera, e anche con i comportamenti tenuti nel corso della manifestazione del problema, quando ad esempio è stato chiesto alle banche di farsi carico, intervenendo sulle stesse, di provvedere al pagamento della cartella di pagamento senza oneri a carico dei contribuenti si è dimostrata una sensibilità e un'attenzione verso l'equità contributiva, verso l'equità tributaria, elemento di non poco conto in considerazione appunto delle osservazioni fatte in precedenza. E l'efficienza, l'efficienza perché con questa delibera di affidamento del servizio alla Saronno Servizi, all'Azienda Municipalizzata, quindi sostanzialmente ad un'emana- zione del Comune e di tutti i cittadini di questo Comune che attraverso

so l'Amministrazione e il Consiglio Comunale vengono rappresentati nei rispettivi ambiti e nei rispettivi ruoli, si va verso un arricchimento della funzionalità dell'Azienda multi-servizi, affidandole un nuovo servizio, affidandole quindi una potenziale fonte di attività; che poi venga svolta con un margine di guadagno, o sostanzialmente in pareggio, questo francamente è un problema importante, ma io lo vedrei successivo alla volontà di potenziare l'Azienda Municipalizzata, di renderla maggiormente presente ed efficiente sul territorio, e quindi mi sembra che anche in questa direzione ci si sia mossi con le idee chiare ed una chiara visione strategica, e comunque di intervento politico in questo settore. Pertanto concludo il mio intervento pre-annunciando il voto favorevole non senza un personale complimento al funzionario che ha, in collaborazione con l'Assessore, steso questa delibera per la precisione giuridica dei relativi interventi. Grazie.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

La ringrazio. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione dell'emendamento presentato dal Signor Sindaco.

**SIG. GILLI PERLUIGI (Sindaco)**

Si, è un unico emendamento articolato.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Quindi per alzata di mano, parere favorevole ad inserire l'emendamento. Astenuti? Contrari? Nessuno.  
Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno così emendato, dell'argomento all'ordine del giorno, del punto 5.  
Parere favorevole, per alzata di mano. Contrari? Astenuti? Nessuno. Assente Gilardoni, come prima. No, dato che il stasera sta succedendo che ogni tanto qualcuno si allontana.

**SIG. GILLI PERLUIGI (Sindaco)**

Suspendiamo 5 minuti Presidente.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Un intervallo di 5 minuti.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio Comunale del 27 settembre 2001**

**DELIBERA N. 107 del 27/09/2001**

**OGGETTO:** Nomina Revisori Casa di Riposo

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Dopo l'intervallo cerchiamo di adempiere a una cosa che era stata sospesa il Consiglio Comunale precedente per una mancanza di documentazione, cioè alla nomina dei Revisori dei Conti della Casa di Riposo. Allora, se vuole distribuire è a scrutinio segreto, prego signor Sindaco.

**SIG. GILLI PERLUIGI (Sindaco)**

Tocca a me, perché sono il Presidente anche della Casa di Riposo. Sono pervenuti i curriculum del dottor Carlo Banfi, della dottoressa Miriam Zaffaroni, del dottor Vincenzo Maria Foti, del dottor Giuseppe Domenico Cortese, del dottor Marco Maria Eberle. Tutti i concorrenti - chiamiamoli così - sono tutti anche debitamente iscritti come Revisori contabili, al Registro dei Revisori Contabili, non sto a leggere i curriculum di tutti perché sono moltissimi, ma ce ne sono in più rispetto alla scorsa settimana e da un sommario esame sono tutti iscritti all'Albo Nazionale dei Revisori dei Conti. Quindi ripeto, Giuseppe Domenico Cortese, Miriam Zaffaroni, Carlo Banfi, Vincenzo Maria Foti e Carlo Maria Eberle.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

La votazione è a scrutinio segreto, sono necessari 3 scrutatori che nomino direttamente nelle persone del Consigliere e amico Luciano Porro, Pierluigi Clerici e Andrea Di Fulvio, prego, se volete venire qua al banco.

Bene, gli scrutatori stanno passando all'apertura delle schede elettorali, avete contato le schede? Gli scrutatori hanno terminato lo spoglio delle schede, volete consegnarle al Segretario Comunale. Dò lettura della nomina dei Revisori dei Conti. Votanti 25, sono risultati, Foti voti 17; Banfi voti 17; Cortese voti 13; Eberle voti 7. Bianche 1, totale 55. Quindi vengono nominati Foti e Banfi come membri effettivi, Cortese come membro supplente.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio Comunale del 27 settembre 2001**

**DELIBERA N. 108 del 27/09/2001**

OGGETTO: Adozione di P.L. in via Vecchia per Ceriano

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Relaziona l'Assessore De Wolf, prego.

**SIG. DE WOLF GIORGIO (Assessore Programmazione del Territorio)**

Penso di adeguarmi anch'io al clima un po' soporifero della serata, per cui ridurrò il mio monologo, perché a questo punto penso che si possa parlare di monologo, a meno che non sia capace di innescare una reazione nucleare, il mio monologo allo stretto necessario, evitando a tutti magari passaggi noiosi sull'urbanistica fatti altre volte, consentendo a tutti di andare a letto molto presto una volta tanto. Si tratta della delibera di adozione di un Piano di lottizzazione in via Vecchia per Ceriano, circa 5.500 metri quadrati, all'interno di un'area già totalmente o quasi totalmente edificata, quindi più che un Piano di lottizzazione si configura come un intervento di completamento, zona B5, cioè residenziale rada, indice 1 e 2, possibilità edificatoria 6.600 metri cubi che vengono rispettate nel Piano di lottizzazione. L'area non comprende aree a standard, e come tale quindi è prevista la monetizzazione a norma delle norme tecniche di attuazione, ma in adiacenza al Piano di lottizzazione c'è un'area di uno dei proprietari, che il Piano individua come area standard da adibire a parcheggio, e pertanto andiamo ad acquisire quest'area esterna scomputandola dalla monetizzazione dovuta. Vengono fatte tutte le opere di urbanizzazione primaria all'interno del lotto, viene fatta a scomputo della seconda area la realizzazione del parcheggio su quell'area che ho detto prima. Il Piano, dicevo, è conforme totalmente alle norme tecniche del Piano Regolatore Generale, comporta un'acquisizione per monetizzazione standard al netto dell'area che verrà acquisita di circa 155 milioni, verranno versati oneri di urbanizzazione primaria per circa 70 milioni, totalmente versati, al di là delle opere che verranno fatte all'interno, mentre per la secondaria, scomputando la realizzazione del parcheggio, saranno incame-

rati 45 milioni. Io altro non ho da dire e quindi chiudo in fretta come promesso. Grazie.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Ringraziamo l'Assessore De Wolf. La parola al Consigliere Luciano Porro, prego.

**SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)**

Grazie signor Presidente. Visto che quest'adozione di Piano di lottizzazione in via Vecchia per Ceriano, dopo la relazione super rapida, succinta dell'Assessore, nel dichiarare il nostro voto favorevole a questo punto 7, e trattandosi dell'ultimo punto all'ordine del giorno, volevo fare una dichiarazione a nome di tutto il centro-sinistra. Come vi sarete accorti nella seduta odierna i Consiglieri Comunali del centro-sinistra si sono astenuti da ogni comunicazione, da ogni dibattito sui vari punti inseriti all'ordine del giorno: in questo modo abbiamo scelto il silenzio, volendo rispondere alle modalità sconcertanti con cui questa Amministrazione, retta dal Sindaco Gilli e dalla maggioranza che lo sostiene, conducono le sedute dei Consigli Comunale. E abbiamo voluto rispondere con il silenzio anche alle modalità con cui alcuni Consiglieri Comunali di maggioranza partecipano alle riunioni di Commissione; nella fattispecie mi riferisco a quanto successo nell'ultimo Consiglio Comunale dove abbiamo avuto la netta sensazione che quanto si vada a fare nelle Commissioni, il confronto nelle Commissioni, a volte costituisca - e così ha costituito - una perdita di tempo, perché i Consiglieri di opposizione hanno dato il loro contributo fattivo in Commissione, Consiglieri di maggioranza presenti hanno concordato con noi di opposizione su alcuni punti, e poi abbiamo visto invece che in sede di Consiglio Comunale, di votazione, ci sono state delle modifiche riguardo a quanto concordato in Commissione. E quello che più ci ha sconcertato è stato il fatto che questi Consiglieri abbiano scelto un silenzio, non abbiano avuto il coraggio di argomentare il perché di questi cambiamenti, hanno scelto un silenzio che io definirei quanto meno imbarazzato, se non addirittura colpevole, di fronte alle prese di posizione del signor Sindaco che ha fatto loro cambiare il parere che loro avevano espresso in occasione delle sedute di Commissione. Abbiamo scelto il silenzio anche in relazione alle insofferenze di alcuni Consiglieri di maggioranza che traspaiono palesi quando intervengono i Consiglieri di opposizione, quasi che noi si faccia perdere tempo e non piuttosto si faccia il nostro dovere democratico, garantito e previsto dal regolamento del Consiglio Comunale. Detto ciò, e concludendo, per non far perdere ulteriore tempo, riaffermiamo

come sempre il nostro impegno per i prossimi Consigli Comunali, così come è accaduto sinora, ad intervenire argomentando le nostre posizioni, siano esse favorevoli o contrarie alle delibere presentate, come abbiamo fatto questa sera votando in alcuni casi in favore, in altri contrari, in altri astenendoci, e tutto questo nel rispetto del regolamento del Consiglio Comunale. Grazie.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

La ringrazio, la parola al Consigliere Strada.

**SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)**

Intanto annuncio il mio voto di astensione sulla delibera in approvazione, e aggiungo due parole che mi sembrano doverose, per rispetto dei Consiglieri, di chi ascolta e di chi assiste a questo Consiglio, e che vanno a motivare quello che è stato appunto anche il mio silenzio nel corso di questa serata. Rifondazione Comunista infatti si è unita alla protesta silenziosa della coalizione del centro-sinistra contro le modifiche che sono state apportate al regolamento del Consiglio Comunale nel corso della precedente ... (*fine cassetta*) ... le motivazioni che io avevo già enunciato nel corso di quel dibattito, in particolare il tentativo appunto della maggioranza di riperimetrare in qualche modo gli spazi di discussione e i contenuti da discutere da qui a futuro, quindi nei prossimi Consigli. La direzione è quella che abbiamo denunciato di un graduale, certo non immediato e non chirurgico, ci mancherebbe altro, ma un graduale svuotamento delle funzioni e del ruolo di questa assemblea comunale, e quindi di conseguenza anche una riduzione del ruolo delle minoranze dentro di essa. Non vogliamo fare allarmismi, però effettivamente questa preoccupazione c'è ed è molto forte. Chi ha a cuore la democrazia e la partecipazione alla vita sociale, come pensiamo di averla noi, non può che esprimere quindi la massima preoccupazione per questa riorganizzazione dei processi decisionali all'interno di questa assemblea, e in particolare denunciamo, come abbiamo già fatto, le modalità blindate di discussione che erano già state utilizzate in corso di approvazione dello statuto, che riducono a comparsa il ruolo delle opposizioni. Crediamo che questa sera si sia sentito effettivamente come la mancanza della voce delle opposizioni in qualche modo sminuisce anche quello che è il dibattito in corso, non ci tireremo indietro nelle prossime riunioni, naturalmente, ma volevamo lanciare un segnale forte e deciso in questa direzione. Grazie.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Ci sono altri interventi aderenti al tema, perché voi non avete fatto interventi aderenti al tema, vi ho lasciati fare lo stesso perché mi sembrava giusto che esprimeste la vostra opinione, però ciò non è previsto dal regolamento. Vi comunico anche una cosa, che il nuovo regolamento andrà in vigore 10 giorni dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio, per cui è molto probabile che il prossimo Consiglio Comunale sia fatto con il nuovo regolamento, adesso bisogna vedere i tempi tecnici per la pubblicazione, quindi cominciate a studiarvelo, vi ringrazio. Possiamo passare alla votazione? La parola al signor Sindaco.

**SIG. GILLI PERLUIGI (Sindaco)**

Io uscirò dallo schema della delibera che adesso dovremmo adottare, ma l'articolo 35 del regolamento, sia vecchio, sia nuovo, mi consente di farlo, per cui non abuso del regolamento, come invece è stato fatto questa sera; il Presidente nella sua discrezionale saggezza ha ritenuto di lasciar procedere su questi binari, ho ascoltato con molto interesse le dichiarazioni del Consigliere Porro e del Consigliere Strada, dichiarazioni che abbondano di aggettivi come "sconcertante", che abbondano di sostantivi con richiami allarmanti alla democrazia. Sono discorsi, devo essere molto franco, che considero assolutamente privi di significato e sono discorsi che, siccome sono ascoltatore dei dibattiti alla Camera e al Senato trasmessi da Radio Radicale, li ascoltavo anche stamattina, sono discorsi che io sento fare ripetutamente, con un refren, un live motiv che va avanti, va avanti, dopo il 13 maggio del 2001. Ho l'impressione che parte dell'opposizione viva con tensione drammatica e auto-flagellante una situazione che non conosceva da molto tempo, e che quindi adesso provi quasi gusto a sentirsi vittima, provi quasi gusto; può darsi che sia una tattica, ma questa tattica si scontra con la realtà delle cose. In questo consesso a nessuno è mai stato impedito di parlare, in questo consesso a nessuno è mai stato impedito di votare, in questo consesso non c'è mai stata, per cortesia i sarcasmi li riservi a casa sua e non all'assemblea, se lei mi interrompe, non mi lascia finire, Consigliere Pozzi abbia pazienza, abbia pazienza. Allora lo strappo regolamentare c'è stato, io non lo sto facendo e mi consente, perché il regolamento era quello di prima ed è uguale a quello dopo, è la cosa che abbiamo detto la volta scorsa, qui siamo davanti al doppio binario. Il problema non è il regolamento Consigliere Strada, quello di prima o quello di dopo, perché proprio in quel punto il regolamento è rimasto uguale, il problema non è il regolamento, ma il problema è il Sindaco secondo voi.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Per cortesia Consiglieri, dopo chiedete la parola.

**SIG. GILLI PERLUIGI (Sindaco)**

Se si vuole che il Sindaco taccia basta dirlo, ma il Sindaco non tacerà, anche perché non sono qui perché son caduto dal cielo. Ecco, questa è la cosa che forse tanti non si ricordano: che la maggioranza e l'opposizione qui sono così definite non perché investiti da chissà che cosa, ma perché investiti dai cittadini con i rispettivi ruoli, ed è una cosa, scusatemi, non voglio arrivare a dire come è stato detto a me o come è stato scritto anche qualche volta su Città di Saronno, da qualche partito dell'opposizione, che noi siamo addirittura infantili, perché ci facciamo propaganda, perché ci facciamo belli di quello che facciamo, non voglio usare l'aggettivo infantile, però insomma, che si voglia far passare per attacchi alla democrazia, per allarmi per la democrazia, per pericoli per la democrazia quello che succede in quest'aula, insomma, io credo che i cittadini che ascoltano o che sono presenti in quest'aula in questo momento come in tutte le altre occasioni, e molte che ci sono state dall'insediamento di questa Amministrazione, credo che questi cittadini sappiano valutare da soli.

Noi, e intendo la maggioranza, non certo siamo sordi e certo stiamo ad ascoltare anche lo sollecitazioni che vengono dall'altra parte del Consiglio Comunale, che non appartiene alla maggioranza, e fino a qui è, direi normale, è talmente normale, è talmente normale perché siamo tutti abituati ad una visione democratica delle istituzioni; un po' meno normale invece è che si confonda l'attacco alla democrazia, presunto sia ben chiaro, con il fatto che la maggioranza non abbia le stesse idee, e quindi non voti in Consiglio Comunale come vorrebbe parte dell'opposizione. A questo punto arriveremmo all'inversione dei ruoli. Il rispetto reciproco non vuol dire che si sia d'accordo. E poi, quando si dice le manifestazioni d'intolleranza da parte di qualche Consigliere Comunale, a parte il fatto che lo si dice così genericamente, ma ad episodi specifici ovviamente non si fa alcun riferimento; io credo che però qualche volta, se ognuno di noi è onesto con sè stesso e si facesse l'esame di coscienza dovrebbe dire che anche da parte dell'opposizione qualche volta qualche manifestazione, se non di intolleranza, ma comunque di esasperante lentezza nei confronti dei lavori del Consiglio sono intervenute; è vero, c'è il filibustering come lo chiamavano gli inglesi o ostruzionismo con termine più italiano, sono tutte regole del gioco, le conosciamo tutti. Ma da qui a dire che occorre il silenzio, che occorre

il silenzio per protestare contro non ho capito che cosa, o meglio l'ho capito benissimo, ed è il retro-pensiero cui ho fatto riferimento prima, qui ne passa di acqua sotto i ponti. Siamo veramente sconcertati noi: se volete continuare ad essere silenziosi nessuno ve lo può impedire, se vorrete ritornare a parlare, ovviamente è nel vostro diritto, se le regole sono mutate, sono mutate perché il Consiglio Comunale si è espresso nel modo e con le maggioranze qualificate richieste dalla legge in un certo senso; vorrà dire che quando sarà cambiata la maggioranza si cambierà un'altra volta il regolamento. Noi non riteniamo che il regolamento nuovo sia foriero di chissà che cosa, come è stato paventato da parte vostra, e men che meno, e non mi è proprio piaciuto l'accenno fatto dal Consigliere Porro a presunte slealtà, non vorrei usare una parola sbagliata, o comunque a presunte differenziazioni tra le opinioni espresse nelle Commissioni e quelle espresse poi date qua in Consiglio Comunale dai Consiglieri della maggioranza. Anche qui non si fa riferimento ad episodi specifici, e quindi io non sono in grado di dire se sia vero o se non sia vero, ma quand'anche fosse, Consigliere Porro, le ricordo che le Commissioni non sono sostitutive del Consiglio Comunale, e se i Consiglieri Comunali, di maggioranza o di opposizione, perché ognuno è libero di cambiare la propria idea, hanno maturato delle decisioni diverse lo avranno fatto a maggior ragione, magari lo avranno fatto ritenendo che all'interno della stessa maggioranza si era espressa una valutazione diversa alla quale hanno ritenuto di aderire. Io non so, non siamo alla Camera o al Senato dove le Commissioni possono, come dice la Costituzione, agire anche in sede deliberante, le Commissioni non possono invece mai sostituire il Consiglio Comunale, e quindi, siccome la volontà si coagula e si esprime con il voto durante il Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali sono liberi di fare quello che vogliono. E men che meno, lo considero comunque veramente di cattivo gusto, e men che meno venire ad insinuare con parole anche molto forbite, molto garbate, che l'opinione di taluni Consiglieri Comunali sembrerebbe essere stata modificata perché il Sindaco ha detto di fare in un altro modo. Io non solo ben mi son guardato dal fare alcuna pressione, ma se lei ricorda Consigliere Porro, già la scorsa settimana quando abbiamo votato i tanti articoli e gli emendamenti del nuovo regolamento dell'adunanza del Consiglio Comunale, in più di un'occasione, qualcuno e anche tanti Consiglieri di maggioranza hanno votato in maniera difforme a quanto il Sindaco o l'Amministrazione tramite il Sindaco aveva appena dato come indicazione. Se così è, Consigliere Porro, vede, io mi spoglio di questa funzione coercitiva nei confronti dei Consiglieri della maggioranza, quasi che i miei occhi siano talmente potenti da riuscire a coartare le coscienze dei Consi-

glieri che mi onoro di avere come i primi sostenitori dell'Amministrazione che i cittadini hanno voluto fosse guida da me. Comunque ognuno è libero di comportarsi come meglio crede, se ritenete di stare silenziosi starete silenziosi, se riterrete di intervenire, sempre sulla base delle norme del regolamento, saremmo ben felici di starvi ad ascoltare, sono scelte vostre e non sono certamente scelte determinate da inesistenti volontà prevaricatrici né della maggioranza né dell'Amministrazione.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Ringraziamo il signor Sindaco. Consigliere Porro ha chiesto la parola? Può motivarlo gentilmente brevemente perché vorrei tornare all'argomento di cui in oggetto nella la delibera, perché bisogna passare anche alla votazione, cioè io vi ho lasciato parlare perché mi sembrava giusto, però abbiamo interrotto l'iter di una delibera. Grazie.

**SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)**

Ringrazio il Presidente per avermi ridato la parola, è soltanto per chiaramente un fatto personale dopo l'intervento del signor Sindaco. Quello che io ho detto ce l'ho qua davanti scritto, quindi non posso essere smentito, mi dispiace ma signor Sindaco non sono in alcun modo d'accordo con quanto ha detto, perché riferimenti ne ho fatti e precisi; non ho mai, tra l'altro, accennato a attacchi alla democrazia, io ho usato il termine democratico soltanto in relazione al nostro dovere democratico di intervenire, garantito e previsto, io sto parlando per me signor Sindaco, siccome il suo dire era riferito a chi era intervenuto, volevo chiarirlo. Quindi i riferimenti precisi li ho fatti, mi spiace che non li abbia ascoltati, probabilmente qualche volta si distrae anche lei, poi questa non è un'aula di Tribunale, quindi lei è ben avvezzo invece a queste altre sale, per cui le sue arringhe le faccia in Tribunale, questa sera per cortesia faccia il signor Sindaco, non faccia l'avvocato difensore.

**SIG. GILLI PERLUIGI (Sindaco)**

E' offensivo e maleducato che lei tiri in ballo la mia professione e il mio modo di parlare. Guardi io posso dire che lei parla in maniera noiosa ma non glie lo dico, e lei non può venire a dire a me che io faccio l'avvocato, non c'entra niente Consigliere Porro.

**SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)**

Io finisco qui signor Sindaco.

**SIG. GILLI PERLUIGI (Sindaco)**

Non c'entra niente Consigliere Porro, e allora faccia il medico che cura le persone, non le bastona.

**SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)**

Certo. Chi era presente ed è presente in Consiglio Comunale anche questa sera - e finisco - ha ascoltato quello che ho detto e quello che ha detto lei.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Allora Consigliere Porro, non è il caso, sarebbe stato meglio che non avesse fatto illazioni sull'attività privata del signor Sindaco.

**SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)**

Ma che illazioni?

**SIG. GILLI PERLUIGI (Sindaco)**

Ma scusi, ma il Consigliere Porro evidentemente ritiene che quando una persona se è in casa sua, in salotto si comporta in un modo, se va in cucina si comporta in un altro, se va in bagno si comporta in un altro ancora. Allora, ognuno di noi parla come è capace di fare, se non le piace il modo in cui io parlo, certo, la mia sarà una tecnica retorica che risente delle mie origini professionali, ma ciò non significa che lei si possa permettere di ridicolizzare il mio modo di parlare, facendo riferimento alla mia vita professionale e privata. Dottor Porro, non sono assolutamente disposto ad essere preso in giro da lei, e in questo modo e in questo Consiglio, mi dispiace, e non c'è da ridere Consigliere Gillardoni, io non vengo a dire che cosa fa lei perché non mi interessa, e non vengo a dire che lei parla in un modo piuttosto che in un altro, ognuno di noi è libero di esprimersi come meglio crede. Se io mi esprimo in tono tribunalizio, sarà il mio tono; c'è chi invece si esprime in un'altra maniera e lo ascolteremo, più o meno con attenzione, più o meno con interesse, ma la prego, e anzi la diffido, dall'ulteriormente in altre occasioni tirare in ballo la mia vita personale che non c'entra assolutamente nulla, e non mi venga a dare lezioni su come si deve fare a fare il Sindaco, o come debba il Sindaco parlare. Quando farà il Sindaco lei

vedremo se sarà in grado di parlare come parlo io o se lo farà sicuramente in modo migliore, medico o non medico.

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Ringraziamo il signor Sindaco, possiamo passare quindi alla votazione. Parere favorevole per alzata di mano? Contrari? Astenuti? Mariotti e Strada. È assente il Consigliere De Marco.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio Comunale del 27 settembre 2001**

**DELIBERA N. 109 del 27/09/2001**

**OGGETTO:** Comunicazioni di deliberazioni adottate dalla Giunta Municipale

**SIG. LUCANO DARIO (Presidente)**

Ne dò lettura. Elenco deliberazioni adottate dalla Giunta da comunicare al Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 8 eccetera eccetera. Delibera numero 189 del 19/6, polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, periodo 20/6/2001, 31/12/2002, affidamento alla Cattolica Assicurazioni, agenzia di Piacenza, prelievo dal fondo di riserva, lire 55 milioni. Delibera numero 155 del 3/07/2001, approvazione disciplinare conferimento incarico alla società Laser srl di Brescia per lo svolgimento dell'attività di consulenza del nucleo di valutazione anno 2000/2001, prelievo dal fondo di riserva lire 8 milioni. Delibera 162 del 17/07/2001 prelievo dal fondo di riserva 22 milioni e 60 mila lire. Delibera numero 182 del 4/09/2001 prelievo dal fondo di riserva, 7 milioni. Delibera 190 del 18/9/2001, prelievo dal fondo di riserva lire 7 milioni.

La seduta è chiusa, buona sera a tutti.